

FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci della Fondazione Archeologica Canosina sul bilancio al 31/12/2016

All'Assemblea dei Soci della FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. C.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Archeologica Canosina, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del Collegio Sindacale incaricato della revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla

redazione del bilancio d'esercizio della Fondazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Archeologica Canosina al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della informativa sull'andamento complessivo della gestione con il bilancio d'esercizio.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Fondazione Archeologia Canosina, con il bilancio d'esercizio della Fondazione Archeologica Canosina al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio abbreviato della Fondazione Archeologica Canosina al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le

criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione tecnico-strutturale sono rimasti sostanzialmente invariati;
- non vi sono risorse umane costituenti la "forza lavoro" e tale circostanza non è mutata;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la Fondazione in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, collaboratori e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- l'incaricato della rilevazione dei fatti amministrativi della Fondazione è lo stesso dell'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche della Fondazione;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della Fondazione e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione e dell'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che la Fondazione non è soggetta all'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale. Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che la forma del bilancio e della nota integrativa, rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi, non siano stata modificata in alcun modo, né tanto meno la sostanza del suo contenuto ed i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Si ricorda che il bilancio della Fondazione è redatto nella forma cosiddetta "abbreviata" prevista dalle norme di legge in materia. Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato presentato per l'approvazione nella riunione dell'organo di amministrazione del 28 febbraio 2017 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il documento, così composto evidenzia un disavanzo di gestione pari a Euro 5.647,76 e, in sintesi, presenta le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO			PASSIVO		
	2016	2015		2016	2015
MIGLIORIE BENI DI TERZI	€ 22.710,66	€ 22.710,66	CAPITALE SOCIALE	€ 515.745,60	€ 515.745,60
TERRENI	€ 19.809,00	€ 19.809,00	RISULTATO ES. PRECEDENTE	€ 30.951,31	€ 46.299,66
MONETE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	ANTICIPAZIONI DEL PRESIDENTE	€ 50,00	
FABBRICATI	€ 350.000,00	€ 350.000,00			
IMPIANTI E MACCHINARI	€ 1.198,50	€ 1.198,50			
ATTR.IND.LI E COMM.LI	€ 13.302,45	€ 13.302,45			
MOBILI E ARREDI	€ 1.647,90	€ 1.647,90			
MACCHINE UFF.ELETT.	€ 1.337,12	€ 1.337,12			
BCC	€ 30.934,60	€ 35.770,87			
BANCOPOSTA	€ 143,38	€ 847,66			
DENARO IN CASSA	€ 15,54	€ 72,75			
TOTALE ATTIVO	€ 541.099,15	€ 546.696,91	TOTALE PASSIVO	€ 546.746,91	€ 562.045,26
DISAVANZO DI GESTIONE	€ 5.647,76	€ 15.348,35	AVANZO DI GESTIONE	€ -	€ -
TOTALE A PAREGGIO	€ 546.746,91	€ 562.045,26	TOTALE A PAREGGIO	€ 546.746,91	€ 562.045,26

CONTO ECONOMICO					
	2016 COSTI	2015 COSTI		2016 RICAVID	2015 RICAVID
LAVORI AREE ARCHEOLOGICHE	€ 58.822,18	€ 50.453,82	QUOTE ORDINARIE	€ 5.710,00	€ 5.889,13
ACQUISTI BENI INFERIORI €516,46	€ -	€ 25,00	CONTRIBUTI	€ 100.282,52	€ 97.198,24
SPESE CONDOMINIALI	€ 67,18	€ 164,37			
ASSICURAZIONE	€ 1.292,58	€ 1.100,01			
VIGILANZA	€ 756,00	€ 756,00			
MOSTRE E CONVEGNI	€ 23.915,52	€ 39.139,21			
SPESE TELEFONICHE	€ -	€ 63,60			
SPESE POSTALI	€ 139,17	€ 58,80			
MATERIE DI CONSUMO C/ACQUISTI	€ 73,20	€ -			
ONERI BANCARI	€ 215,15	€ 228,07			
FITTI PASSIVI	€ 26.136,84	€ 26.136,84			
IMPOSTE E TASSE	€ 22,46	€ 110,00			
EROGAZIONI LIBERALI DED.	€ 200,00	€ 200,00			
TOTALE COSTI	€ 111.640,28	€ 118.435,72	TOTALE RICAVID	€ 105.992,52	€ 103.087,37
AVANZO DI GESTIONE	€ -	€ -	DISAVANZO DI GESTIONE	€ 5.647,76	€ 15.348,35
TOTALE A PAREGGIO	€ 111.640,28	€ 118.435,72	TOTALE A PAREGGIO	€ 111.640,28	€ 118.435,72

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI		PATRIMONIO NETTO	
- Immateriali	22.711,00	- Capitale	515.746,00
- Materiali	487.295,00	- Av.zo/di.zo es. precedenti	30.951,00
- Finanziarie	0,00	- Disvanzo di gestione	- 5.647,00
ATTIVO CIRCOLANTE		DEBITI	
CREDITI		- Esigibili entro l'esercizio	50,00
- Esigibili entro l'esercizio	0,00	- Esigibili oltre l'esercizio	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
- Disponibilità liquide	31.094,00		
RATEI E RISCOINTI	0,00	RATEI E RISCOINTI	0,00
TOTALE ATTIVO	541.100,00	TOTALE PASSIVO	541.100,00

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	105.993,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	- 111.425,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	- 5.432,00
ONERI E PROVENTI FINANZIARI	- 215,00
ONERI E PROVENTI STRAORDINARI	0,00
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 5.647,00

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto l'informativa sull'andamento complessivo della gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione,

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. il collegio sindacale attesta che non figurano nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto ed ampliamento, costi di ricerca e sviluppo e costi di pubblicità per i quali si rende necessaria l'espressione del proprio consenso;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non risulta iscritto alcun importo nell'attivo dello stato patrimoniale a titolo di avviamento per il quale si rende necessaria l'espressione del consenso;
- il collegio sindacale ha preso atto che non risultano iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale né strumenti finanziari derivati, né operazioni sorte originariamente in valute diverse dall'euro, né conti d'ordine e garanzie rilasciate.;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere un disavanzo di euro 5.647,76.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso la 31 dicembre 2016 e propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Canosa di Puglia, 07/03/2017

Il Collegio sindacale

Dott. Antonio FAVORE (Presidente)

Dott. Antonio SABATINO (Sindaco effettivo)

Dott. Nunzio PISTILLI (Sindaco effettivo)
